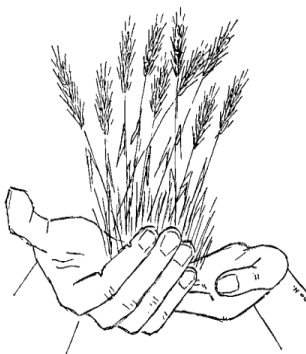


Tutti

*O Dio, nostro Padre,
 tu ci insegni che nessuno è solo grano o solo zizzania:
 tutti abbiamo bisogno della tua misericordia.
 Donaci occhi miti, pieni di dolce speranza.
 O Gesù, nostro Maestro,
 tu ci mostri che la grandezza è nelle piccole cose
 che diventano luoghi di accoglienza.
 Donaci sguardi sapienti, capaci di vedere oltre l'apparenza.
 O Signore della vita, tu ci affidi un compito importante
 nelle nostre giornate fragili e preziose.
 Donaci fiducia nel tuo Vangelo e rendi feconda la nostra testimonianza,
 perché sorgano numerosi e santi operai
 per i bisogni della tua messe. Amen*

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

La pazienza di Dio che chiama e fa crescere la vocazione

**INTRODUZIONE**

Guida: Dio è infinitamente paziente perché infinitamente amante. Sant' Annibale Maria Di Francia scriveva: *«Dio non si stanca mai di chiamare; è l'uomo che si stanca di ascoltare»*.

Il suo Regno cresce lentamente, in mezzo a contrasti e fragilità, ma cresce sempre, perché Dio conosce la forza del buon grano che ha seminato nei cuori. Papa Leone XIV, parlando ai giovani, ricorda che *«la speranza non è un sentimento, ma un cammino: Dio cammina con noi, anche quando non ce ne accorgiamo»*.

Disponiamo il cuore alla pazienza di Dio, che attende, accompagna, perdona, rialza e continua a chiamare giovani generosi per la sua messe.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante**PREGHIERA CORALE**

Sostienici sempre, Signore, con la tenacia e la dolcezza del tuo amore paziente; fa' che la tua Parola, seminata in noi, diventi fermento vivo della tua Chiesa e riaccenda la speranza di un mondo rinnovato, ricco di giovani chiamati a servirti con cuore libero.

Rendi fecondo in noi il silenzio che accoglie, plasma i nostri cuori perché sappiano riconoscere la tua voce, donaci discernimento per comprendere ciò che conta davvero e ciò che non porta frutto.

Liberaci da ciò che appesantisce il cammino, donaci la sobrietà dei piccoli e la libertà dei poveri in spirito, perché la nostra vita diventi segno della tua presenza, sorgente di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Dio lavora nei cuori con una pazienza che non si stanca, perché desidera che ogni uomo si apra alla sua Parola e alla sua chiamata. Il Vangelo ci ricorda che il buon grano può crescere anche dove la zizzania sembra prevalere.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 13,24-30)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il problema del male ci scandalizza, ma Dio non risponde con la forza: risponde con la pazienza. Sant'Annibale diceva: «*La pazienza è la veste dei santi e la forza dei chiamati*». Dio non elimina il male con violenza, ma lo vince trasformando il cuore dell'uomo.

L. Dio sa che il male non è una cosa da distruggere, ma una scelta da guarire. Per questo la sua giustizia cammina al ritmo della misericordia. Papa Francesco ricorda: «*La vocazione nasce quando qualcuno si sente guardato con misericordia*».

Il buon grano e la zizzania convivono in ogni cuore. Nessuno è così perduto da non avere un punto da cui ricominciare. La pazienza di Dio è il terreno dove nasce ogni vocazione: perché Dio dà credito, attende, accompagna, crede nella possibilità del bene.

L'impegno educativo, unito alla grazia, è ciò che cambia il mondo e fa crescere il Regno. Sant'Annibale lo ripeteva: «*Le vocazioni nasco-*

no dove si educa il cuore alla bontà».

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Signore, siamo stolti quando giudichiamo il tuo operare e quando condanniamo gli altri senza riconoscere le nostre fragilità. Aiutaci a non giudicare, a non allontanare, ma a impegnare le nostre energie per crescere nel bene e far crescere il bene negli altri. Donaci di riconoscere nella tua pazienza la forza da cui attingere la nostra costanza nel fare il bene. Lo Spirito venga in aiuto alla nostra debolezza e interceda per noi con gemiti inesprimibili, ottenendoci vera conversione e quella sapienza che rende miti, misericordiosi, umili e pazienti come il tuo Figlio Unigenito. Amen.

Canto

G. La Redenzione non fa rumore: lavora nella discrezione delle coscienze. Così cresce anche la vocazione: nel silenzio, nella luce interiore, nella libertà.

L. Il bene non fa notizia, ma costruisce il mondo. Il granello di senape diventa albero: così ogni gesto di bene, ogni sì vocazionale, ogni giovane che si apre alla chiamata diventa rifugio, casa, speranza per molti. Viviamo in un tempo di pluralismo e confusione, ma Dio continua a seminare. Papa Leone XIV dice ai giovani: «*Non lasciate che il rumore del mondo soffochi la voce di Dio: Egli parla nel silenzio del cuore*». Dio sa trarre il bene anche dal male. La sua pazienza è la nostra fiducia: la storia è nelle sue mani, e la vocazione è il suo modo di rispondere al male con il bene.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Quanto più fitte sono le ombre del mondo, tanto più urgente è la presenza dei figli del Regno. Il mondo attende la manifestazione dei giovani che portano il buon grano della speranza. Non lasciamoci imprigionare dal male: vinciamo il male con il bene, con scelte concrete, con testimonianze luminose, con vocazioni generose.